



COMUNE DI SANT'ARCAANGELO

(Provincia di Potenza)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 28 Del 18-02-2022

Oggetto: Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi.

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di febbraio, alle ore 11:00 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta ai sensi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti signori:

LA GROTTA SALVATORE	SINDACO	Presente
PESCE ANTONELLA	VICE SINDACO	Presente
LA GROTTA ANNA FELICIA	ASSESSORE	Presente
FANTINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
MARTORANO ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Risultato legale il numero degli intervenuti, **il Presidente LA GROTTA SALVATORE**, in qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il **Segretario Comunale Dott.ssa Filomena PANZARDI**

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale avente ad oggetto: **“Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi.”**

Proposta di deliberazione del Segretario Comunale ad oggetto: *“Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi”.*

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell’atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per le rispettive competenze per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile da Segretario Comunale, dal Responsabile dell’Area Amministrativa e dal Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell’atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamato il quadro normativo nazionale sviluppatosi nel corso degli anni in coerenza con le direttive europee in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

Visti in origine:

- la Legge 09.08.1993, n.55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;
- il D.L.gs. 22.6.2007, n. 109, recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- il D.L.gs. 21.11.2007, n. 231, recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- il Decreto Legislativo 25.09.2009, n.151, recante disposizioni correttive del D.Lgs.n.231/2007;
- il decreto del Ministero dell’interno 17.02.2011, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;
- il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 04.05.2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il decreto del Ministero dell’interno 25.09.2015, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;
- il provvedimento dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia del 23.04.2018 recante istruzioni sui dati e le informazioni da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate a livello Comunitario:

- la direttiva U.E. 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 (*c.d. III direttiva*), la quale ha abrogato le precedenti e disciplinato ex novo la materia. Tali disposizioni sono state recepite a livello nazionale con il D.L.gs. n. 109 del 22 giugno 2007, contenente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, con il D.L.gs. n. 231 del 2007, recante disposizioni per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e con il Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.
- la direttiva UE 2015/849 (*c.d. IV direttiva*), recepita a livello nazionale con il D.L.gs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati;

Considerato che contemporaneamente l’Unità di Informazione Finanziaria (IUF) ha emanato il Comunicato del 4 luglio 2017, contenente chiarimenti in relazione al mutato quadro normativo, ed il Provvedimento del 23 aprile 2018, contenente istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Evidenziato che il Regolamento Delegato U.E. 2016/1675, ad integrazione della IV direttiva, ha individuato i Paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione Europea e che la lista è stata aggiornata con Regolamento Delegato (UE) 2020/855 della Commissione del 7 maggio 2020, entrata in vigore il 1° ottobre 2020;

Evidenziata in ultimo, la direttiva U.E. 2018/843 (c.d. *V direttiva*), con la quale sono state apportate modifiche alla IV direttiva, recepite a livello nazionale dal D.Lgs. 125/2019 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs. 90 del 2017;

Considerato che l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) ha adottato le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate sul proprio sito il 23.04.2018, con individuazione dei dati e delle informazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di trasmettere all'UIF, sia le modalità e i termini della comunicazione, nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

Evidenziate le *"Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"* emesse dalla Banca D'Italia in data 26.03.2019;

Rilevato che le succitate disposizioni mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Preso atto che in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di comunicazione all'UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Rivelato che:

- occorre adottare procedure interne, in base alla propria autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto *Gestore*, da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- occorre individuare, con provvedimento formalizzato, il soggetto *Gestore* delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come *Gestore*, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

Dato atto che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di *"Gestore"* al RPCT, oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative, garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto *Gestore*;

Ricordato che occorre individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il *Gestore* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché gli attori relativi ai singoli processi, ai fini della trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al *Soggetto Gestore* e ravvisata, in tale materia, la competenza della Giunta Comunale, trattandosi di provvedimento inerente l'organizzazione interna del Comune;

VISTI l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Di individuare il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, nel Segretario Comunale, il quale assumerà la denominazione di *Gestore*;

Di istituire l'Unità Antiriciclaggio presso l'Area Economico-Finanziaria, chiamata ad affiancare il Gestore nell'attività di supporto agli Uffici Operativi e ai Referenti Antiriciclaggio di struttura impegnati nella fase istruttoria su operazioni sospette, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

Di stabilire che i Responsabili Apicali delle diverse strutture dell'Ente partecipino in modo permanente con il Gestore alla definizione di regole di ambito, rivolte in particolare alla individuazione di casi tipo di maggiore interesse e alla determinazione di ulteriori indicatori di anomalia, supportando il Gestore nella sua attività;

Di incaricare il Sindaco a nominare con proprio provvedimento il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, previo espletamento delle procedure di cui al D.Lgs 39/2013;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Dati ulteriori";

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIO
MERLINO MARIA ANTONIETTA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la su esposta proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

DATO ATTO, che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per le rispettive competenze per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile da Segretario Comunale, dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

-Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

VISTO: Si dichiara di aver espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
F.to Dott.ssa Maria Antonietta MERLINO

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO FINANZIARIA**
F.to Dott.ssa Maria Antonietta MERLINO

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to Dott.ssa Annalisa LAURITA

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA-COMMERCIO-POLIZIA AMM/IVA
F.to Cap. Emilio PANARIELLO

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
F.to Dott.ssa Domenica Maria RINALDI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Ing. Salvatore LA GROTTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Filomena PANZARDI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Responsabile della Pubblicazione,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi

all'Albo Pretorio dal 22-02-2022 al 09-03-2022

Nr. _____ Registro Pubblicazioni, ai sensi dell'art.124, comma 1, D.L.gs 18 agosto 2000, nr.267, e ss. mm. ii senza reclami od opposizioni.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Sig. Giovanni DI GENIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Filomena PANZARDI

Dalla Residenza Municipale, li _____

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sant'Arcangelo, Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Filomena PANZARDI

Contestualmente è stata data comunicazione ai capigruppo Consiliari con lettera prot. n° _____ in data _____ così come prescritto dall'art. 125 del D.L.gs. n. 67/2000.

La presente deliberazione:

- **è divenuta esecutiva il giorno 18-02-2022:**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Filomena PANZARDI